

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBO FAST FAGC3PT5V



Revisione I del 10.05.21

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale CARBO FAST FAGC3PT5V
 Numero di registrazione Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzi previsti Catalizzatore per sintesi. Uso industriale
 Utilizzi sconsigliati Nessuno in particolare

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
 Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
 Numero telefono 055311861
 Numero Fax 055311791
 Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveleni di Firenze

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/08 (CLP) e s.m.i. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/06 e s.m.i. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Repr.	2	H361
STOT RE	1	H372
Aquatic chronic	2	H411

2.2 Elementi dell'etichetta
Pittogrammi



Avvertenze

PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H361

Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto

H372

Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P260

Non respirare la polvere/ i fumi/ i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBO FAST FAGC3PT5V



Revisione I del 10.05.21

2.3 Altri pericoli	<p>P263 Evitare il contatto durante la gravidanza / l'allattamento</p> <p>P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso</p> <p>P270 Non mangiare, né bere né fumare durante l'uso</p> <p>P273 Non disperdere nell'ambiente</p> <p>P391 Raccogliere la fuoriscita</p> <p>In certe condizioni la miscela di polvere di carbone e aria può dare luogo ad un'atmosfera esplosiva. Il carbone umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.</p>
---------------------------	---

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione %	Classificazione Classi di pericolo	Codici di categoria
Carbone attivo CAS 7440-44-0 EC : 931-328-0 N. Reach: 01-2119488894-16-XXXX	93.6 – 95.5	Nessuna	Nessuno
Platino CAS 7440-06-4 EC: 231-116-1 N.Reach: 01-2120733612-61-XXXX	0.5 – 1.5	Nessuna	Nessuno
Ammonio monovanadato CAS 7803-55-6 EC: 232-261-3 N.Reach: esente per quantità	4.0 – 4.9	Acute tox. 3 Eye Irr. 2 Acute tox. 4 Repr. 2 STOT RE 1 Aquatic Chornic 2	H301 H319 H332 H361 H372 H411

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Allontanare dall'esposizione e respirare aria fresca. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
Ingestione	Lavare la bocca e far bere 2 bicchieri di acqua. Consultare un medico.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBO FAST FAGC3PT5V



Revisione I del 10.05.21

Contatto con la pelle Rimuovere indumenti e calzature contaminate e lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare un medico se si manifesta una irritazione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

Contatto con gli occhi Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** **SI**
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** **SI**
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** **SI**
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** **SI**
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** **Con guanti**
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** **SI**

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per i sali di ammonio vale in generale: dopo ingestione: irritazioni locali, malore, vomito, diarrea. Azione sistemica: dopo ingestione di grandi quantità abbassamento pressione, collasso, disturbi del SNC, crampi, stati di narcosi, mancanza di narcosi, emolisi.

Il vanadio e i suoi composti causano: irritazioni dopo contatto con gli occhi e la pelle, irritazione alle mucose, tosse e dispnea dopo l'inalazione. Dopo l'assorbimento di quantità tossiche si ha cambiamenti nel quadro ematico, perdita di peso e disturbi cardiovascolari.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono note disposizioni specifiche.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei acqua nebulizzata, schiuma, polvere

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In certe condizioni la miscela di polvere di carbone e aria può dare luogo ad un'atmosfera esplosiva. Se coinvolto in un incendio può liberare vapori tossici di ossidi di azoto, ammoniaca, monossido di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evitare di sollevare nubi di polvere. Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi in caso di formazione di polvere.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

In caso di prodotto secco utilizzare dispositivi di protezione per la respirazione (filtro maschera P2) e guanti a prova di polvere.

6.2 Precauzioni ambientali



Revisione I del 10.05.21

Evitare che le acque di pulizia dello sversamento penetrino in scarichi idrici, fognature, falde acquifere.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Raccogliere il prodotto disperso e lavare il residuo con abbondante acqua. Evitare la formazione di polveri.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Le acque di pulizia dello sversamento non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo secondo le norme vigenti. Per evitare la formazione di polvere, nebulizzare acqua prima della pulizia.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Nessuna

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Evitare di sollevare nubi di polvere soprattutto in presenza di possibili fonti di innesco. Il carbone attivo umido sottrae ossigeno all'aria provocando seri pericoli per persone che si trovano in ambienti a basso livello di ossigeno. Devono essere rispettate le procedure di lavoro appropriate per operazioni in ambienti a potenziale basso contenuto di ossigeno. Utilizzare sotto cappa.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Conservare nel contenitore originale chiuso. Conservare in luogo ben ventilato, fresco e asciutto. Conservare sotto chiave.

7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Conservare nel contenitore originale chiuso

7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Tenere lontano da sostanze ossidanti, oli insaturi, gas o vapori, fonti di calore dirette, fiamme libere, altre fonti di innesco e luce diretta del sole.

7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Nessuna in particolare

7.3. Usi finali particolari

Catalizzatore per sintesi. Uso industriale.

8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo



Revisione I del 10.05.21

Per questa miscela non sono stati stabiliti i valori limiti di esposizione professionale e biologici. Qui di seguito vengono riportati i valori limite stabiliti per la sostanza contenuta

Carbone attivo

Germania : valore limite dell'aria - frazione alveolare: 1,5 mg/m³ (a lungo termine)

Germania : valore limite dell'aria – frazione respirabile: 4 mg/m³ (a lungo termine)

DNEL inalazione temporanea a lungo termine (ripetuta) :

Lavoratori dell'industria : 3 mg/m³

Lavoratori professionali : 3 mg/m³

Consumatori: 0,5 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Sotto forma umida, con polverosità bassa, non è richiesta nessuna misura di gestione del rischio

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto Occhiali

Protezione delle pelle (mani) Guanti

Protezione della pelle (corpo) Abiti da lavoro

Protezione respiratoria Sotto forma umida, con polverosità bassa, non è richiesta nessuna misura di gestione del rischio.

Pericoli termici Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Solido polverulento
Colore	Nero
Odore	Inodore
Punto di fusione / punto di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Infiammabilità	Il prodotto deve essere mantenuto umido. Allo stato secco può generare atmosfere infiammabili con l'aria
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Limite inferiore di esplosività: 20 g/m ³
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Allo stato secco: 460 °C
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
pH	6 – 7 a 50 g/l e 20 °C (impasto)
Viscosità cinematica	Non applicabile
Solubilità	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBO FAST FAGC3PT5V



Revisione I del 10.05.21

	Tensione di vapore	Non disponibile
	Densità e/o densità relativa	4 g/cm ³
	Densità di vapore relativa	Non applicabile
	Caratteristiche delle particelle	Particle size D ₁₀ : 6 µm Particle size D ₅₀ : 20 µm Particle size D ₉₀ : 80 µm
9.2.	Altre informazioni	
	Nessuna	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	
	Proprietà catalitiche.	
10.2	Stabilità chimica	
	Questo prodotto non mostra reattività nelle condizioni di immagazzinamento, spedizione ed uso specificate.	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
	Infiammabile allo stato secco	
10.4	Condizioni da evitare	
	Evitare che il materiale si asciughi completamente. Non stoccare insieme a materiale comburente.	
10.5	Materiali incompatibili	
	Tenere lontano da agenti fortemente ossidanti, acidi e basi	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	CO, CO ₂ , NH ₃ e ossidi di azoto	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008	
	Tossicità acuta	<ul style="list-style-type: none">- Orale : metodo di classificazione tossicologica acuta (Ocse 423): LD50 >2000 mg/kg (ratto)- Inalazione : metodo di classificazione acuta standard : LC50 >8,5 mg/l- Pelle: assorbimento altamente improbabile. Non vi sono effetti conosciuti sulla salute
	Corrosione/irritazione cutanea	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBO FAST FAGC3PT5V



Revisione I del 10.05.21

	Mutagenicità delle cellule germinali	Sospettato di nuocere al feto
	Cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Dati non disponibili
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Provoca danni alle vie respiratorie in caso di esposizione prolungata o ripetuta
	Pericolo in caso di aspirazione	Provoca danni alle vie respiratorie in caso di esposizione prolungata o ripetuta
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
	Non essendo possibile fornire dati specifici sulla miscela, i seguenti dati sono forniti relativamente alla sostanza ammonio vanadato	
12.1	Tossicità	CL50 pesci (Ictalurus catus): 2.6 mg/l per 96h NOEC pesci (Clarias batrachus): 0.873 mg/l per 30 dies
12.2	Persistenza e degradabilità	La sostanza non è soggetta a scomposizione da parte di qualsiasi processo enzimatico o chimico naturale
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Nessuna informazione disponibile
12.4	Mobilità nel suolo	Nessuna informazione disponibile
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non applicabile
12.6	Possibilità di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessuno noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	Sia la miscela che gli imballi devono essere inviati ad impianti autorizzati allo smaltimento di rifiuti industriali	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	ONU 3077
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida, n.a.s.
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	9
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	SI
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	n.a.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
CARBO FAST FAGC3PT5V



Revisione I del 10.05.21

14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	n.a.	
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE		
15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela		Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>		SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>		SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>		NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>		NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>		NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>		SI
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>		SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>		SI
15.2	Valutazione della sicurezza chimica		
	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata		
16.	ALTRE INFORMAZIONI		
	Modifiche rispetto alla precedente edizione		
	Nessuna		
	Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi		
	ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada		
	GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze		
	EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche		
	CAS: Chemical Abstract Service		
	Principali riferimenti bibliografici e fonti dati		
	Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:		
	http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances		
	Piattaforma ESIS		
	http://esis.jrc.ec.europa.eu		
	Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione		

Classificazione	Procedura di classificazione
Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto	H361 Metodo di calcolo
Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta	H372 Metodo di calcolo
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata	H411 Metodo di calcolo
Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente	
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose • Formazione sui DPI 	